



Comunicato stampa

Data 16 aprile 2007

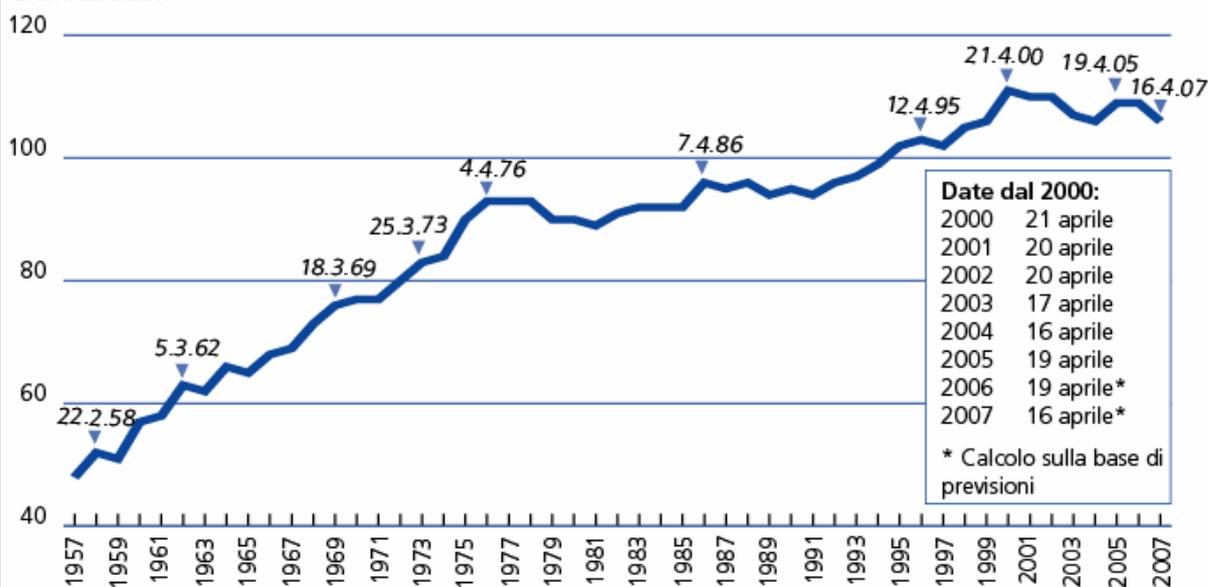
Giorno dell'adempimento dell'obbligo fiscale 2007

Nel 2007 il contribuente medio in Svizzera ha adempiuto al proprio obbligo fiscale il 16 aprile. Ciò significa che quest'anno il cittadino ha dovuto lavorare 106 giorni, tre in meno rispetto all'anno passato, per adempiere al proprio obbligo fiscale.

Giorni dell'adempimento dell'obbligo fiscale

(giorni lavorativi che, nella media svizzera, devono essere utilizzati per il pagamento delle imposte e dei tributi, incluse le assicurazioni sociali obbligatorie).

Giorni lavorativi

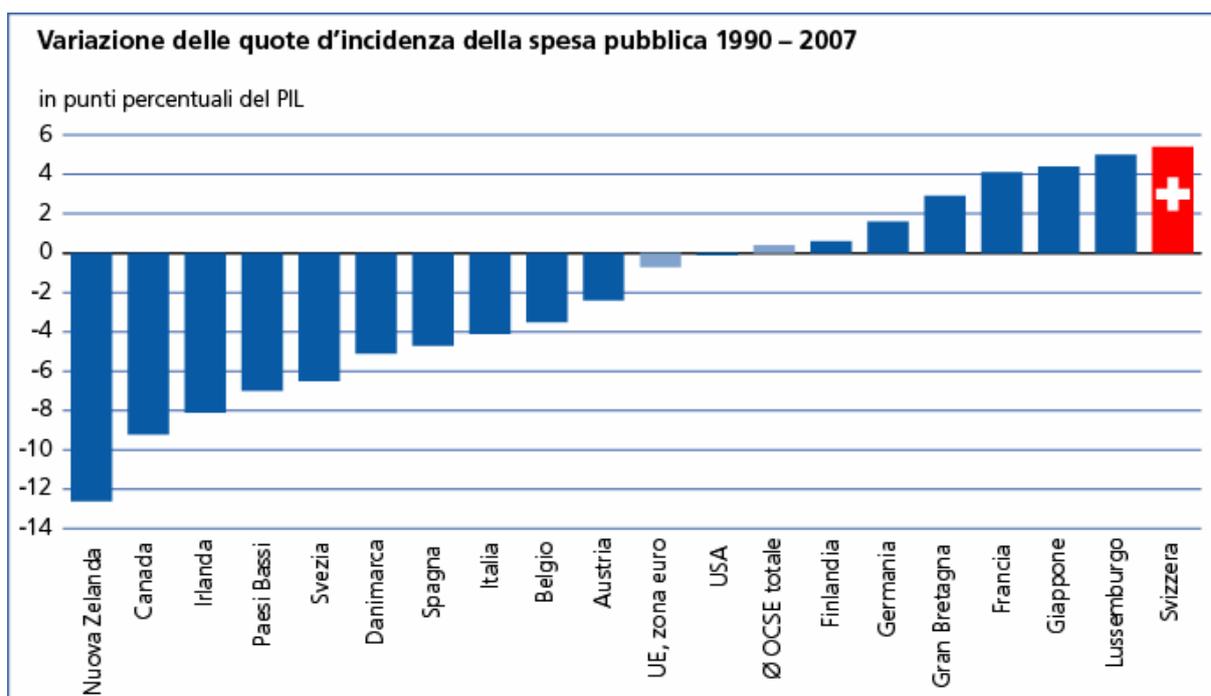


Comunicato stampa

Il giorno dell'adempimento dell'obbligo fiscale corrisponde alla cosiddetta aliquota fiscale (parte di valore aggiunto assorbita dal fisco). Nel 1990 questo valore era pari al 26 per cento e nel 2000 è salito fino al 30,5 per cento. Nel 2006 esso corrispondeva al 29,8 per cento. Per il 2007 si prevede un valore del 29,2 per cento. L'aliquota fiscale contempla i 3 livelli statali e le assicurazioni sociali. Nel 2007 l'aliquota fiscale della Confederazione ammonta a circa il 10 per cento del PIL, quella dei Cantoni a circa il 7 per cento, quella dei Comuni a circa il 5 per cento e quella della assicurazioni sociali obbligatorie a circa il 7 per cento.

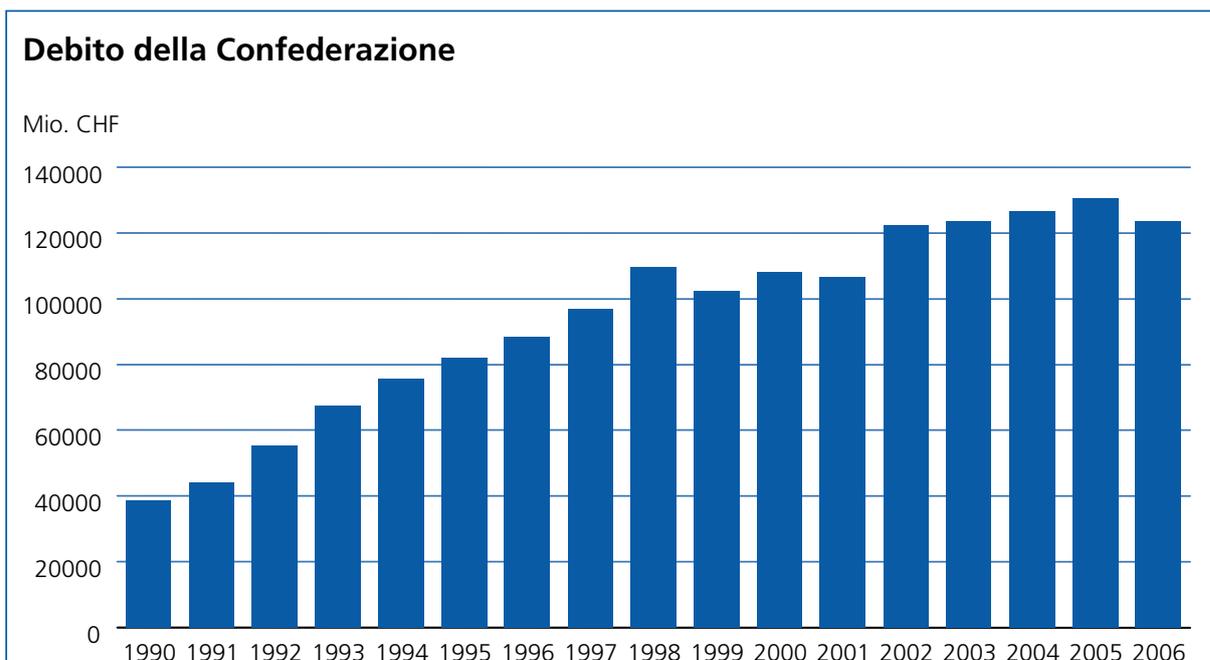
È possibile che nell'aliquota fiscale vengano compresi i premi SUVA, l'assicurazione malattia obbligatoria, la previdenza professionale obbligatoria e i contributi alle casse di compensazione per assegni familiari. In tal caso l'imposizione ammonterebbe a oltre il 40 per cento del PIL. Tuttavia, dato che questi tributi comprendono in realtà prestazioni assicurative individuali, essi non vengono ufficialmente considerati parte del carico fiscale.

La crescita dell'aliquota fiscale è stata parallela a quella della quota d'incidenza della spesa pubblica. Operando un confronto a livello internazionale, dal 1990 le uscite degli enti pubblici in Svizzera sono aumentate in modo superiore alla media.



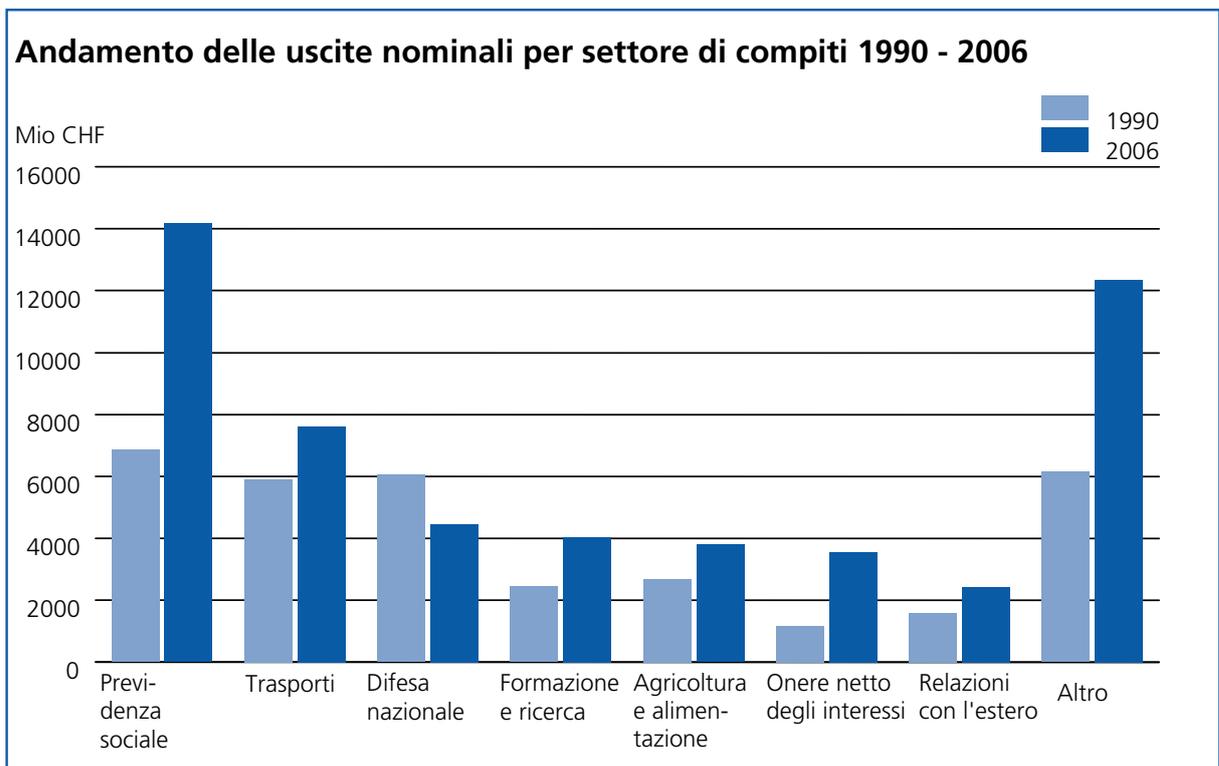
Negli scorsi anni questa tendenza ha potuto essere arrestata. Ciò si riflette ad esempio sull'andamento del debito della Confederazione. Nel 2006 l'indebitamento statale è sceso da 130 a 123 miliardi di franchi. Tuttavia, nel 2008 si assisterà a una crescita dell'indebitamento dovuta all'accumulo delle uscite straordinarie:

- 1,4 miliardi di franchi per i pagamenti unici dovuti all'introduzione della NPC,
- 0,9 miliardi di franchi per la Cassa pensioni della Confederazione PUBBLICA (introduzione del primato dei contributi),
- 2,6 miliardi di franchi per l'introduzione del fondo infrastrutturale,
- 0,1 miliardi di franchi per il settore dell'asilo e dei rifugiati.



Dal 1990 è cambiata radicalmente l'importanza dei vari settori di compiti degli enti pubblici. Il settore della previdenza sociale ha soppiantato gli altri settori di compiti della Confederazione. Nel 1990 il 20 per cento delle uscite (6,9 miliardi di franchi) è stato impiegato a favore della previdenza sociale. Nel 2006 questo importo corrispondeva al 27 per cento di tutte le uscite della Confederazione (14,2 miliardi di franchi). Questa tendenza continua.

L'aumento del livello dei tassi d'interesse fa crescere in modo significativo l'onere degli interessi della Confederazione. Oggigiorno circa il 7 per cento delle uscite della Confederazione, ossia 3,5 miliardi di franchi, viene impiegato per pagamenti di interessi e non è dunque utilizzabile per l'adempimento di compiti pubblici.



L'andamento positivo delle finanze della Confederazione dal 2006 rispecchia gli sforzi efficaci degli scorsi anni volti a consolidare le finanze pubbliche. Per i prossimi anni si attendono diverse sfide di carattere politico-finanziario, in particolare quella legata agli effetti dell'evoluzione demografica, già percettibili e tuttora prevedibili. Un risanamento duraturo delle finanze non è ancora garantito.

Informazioni: Dieter Leutwyler, portavoce DFF, 031 322 60 86